



DICHIARAZIONE SULLA NECESSITA' DI OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELL'ART 5 DEL DM 38/2008.

Per l'installazione, la trasformazione e l'ampliamento degli impianti di cui all'[articolo 1, comma 2](#), lettere a), b), c), d), e), g) del DM 37/08, è redatto un progetto.

Fatta salva l'osservanza delle normative più rigorose in materia di progettazione, nei casi indicati al comma 2, **il progetto è redatto da un professionista iscritto negli albi professionali** secondo la specifica competenza tecnica richiesta mentre, negli altri casi, il progetto, come specificato all'[articolo 7](#), comma 2 del DM 37/08, è redatto, in alternativa, dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO SOGGETTA AD OBBLIGO DI PROGETTO DA PARTE DI UN TECNICO ABILITATO	SI	NO
a) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del DM 37/08 , per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
c) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del DM 37/08 , relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V , inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio , nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
e) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) del DM 37/08, relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
f) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c) del DM 37/08 , dotati di canne fumarie collettive ramificate , nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferie/ora ;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
g) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e) del DM 37/08 , relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate , o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;		
h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g) del DM 37/08 , se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare.

Nei luoghi a maggior rischio di incendio e in quelli con pericoli di esplosione, particolare attenzione è posta nella scelta dei materiali e componenti da utilizzare nel rispetto della specifica normativa tecnica vigente.

Se l'impianto a base di progetto è variato in corso d'opera, il progetto presentato è integrato con la necessaria documentazione tecnica attestante le varianti, alle quali, oltre che al progetto, l'installatore è tenuto a fare riferimento nella dichiarazione di conformità.

Il progetto, è depositato presso lo sportello unico per l'edilizia del Comune di Chioggia nei termini previsti all'articolo 11 del DM 37/08.

DATA

FIRMA

(IL PROGETTISTA ASSEVERANTE)
